

grs Repertorio n. 7.661

Raccolta n. 3.704

Atto di fusione della "Cassa dei Risparmi di Forlì
e della Romagna S.p.A." nella "Intesa Sanpaolo
S.p.A.".

Repubblica Italiana

Il dieci ottobre duemiladiciotto,

in Torino, in un ufficio del palazzo sito in corso
Inghilterra n. 3.

Avanti me, Remo Maria MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-
rino, sono personalmente comparsi i signori:

- Marina Maria Vittoria IMPERIO, nata a Milano il
23 dicembre 1964, domiciliata a Torino, piazza San
Carlo n. 156,

nella sua qualità di procuratore della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piaz-
za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro
9.084.056.582,12, iscritta nel registro delle im-
prese - ufficio di Torino al n. 00799960158,

aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depo-
siti e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta
nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legi-
slativo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario
Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'arti-

colo 64 del medesimo decreto legislativo,
in virtù di procura a rogito Ettore MORONE notaio
in Torino in data 22 maggio 2018, repertorio n.
119.231, che in originale si allega al presente at-
to sotto la lettera "A" per farne parte integrante
e sostanziale, previa dispensa di darne lettura,
rilasciata in esecuzione della delibera del consi-
glio di amministrazione tenutosi in data 22 maggio
2018 il cui verbale, redatto da Ettore MORONE nota-
io in Torino, repertorio n. 119.228/21.376, è sta-
to registrato a Torino - 3° ufficio delle entrate
in data 25 maggio 2018 al n. 9.706 serie 1T ed i-
scritto nel registro delle imprese - ufficio di To-
rino in data 28 maggio 2018,

- Adriano MAESTRI, nato a Ravenna il 7 agosto
1952, domiciliato a Forlì (FC), corso della Repub-
blica n. 14,

nella sua qualità di presidente del consiglio di
amministrazione della

"Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
S.p.A.", con sede in Forlì (FC), corso della Repub-
blica n. 14, col capitale sociale di euro
214.428.465, iscritta nel registro delle imprese -
ufficio di Romagna - Forlì-Cesena e Rimini al n.
00182270405,

aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/1993, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.,

in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi in data 24 maggio 2018 il cui verbale, redatto da Mario DE SIMONE notaio in Forlì, repertorio n. 54.002/28.820, è stato registrato a Forlì in data 30 maggio 2018 al n. 3.956 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Romagna - Forlì-Cesena e Rimini in data 31 maggio 2018.

Detti signori comparenti, della identità personale dei quali sono certo,

premettono e attestano che

A) il consiglio di amministrazione della Intesa Sanpaolo S.p.A., nella riunione del 22 maggio 2018 richiamata in comparizione, ha, tra l'altro, approvato il progetto di fusione per incorporazione nella Intesa Sanpaolo S.p.A. della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., iscritto nel regi-

stro delle imprese - ufficio di Torino in data 10 aprile 2018, con conseguente aumento del capitale sociale della Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo massimo di euro 2.573.532,52 (duemilionicinquecentosettantatremilacinquecentotrentadue virgola cinquantadue), mediante emissione, in regime di dematerializzazione, di massime n. 4.949.101 (quattromilioninovecentoquarantanovemilacentouno) nuove azioni ordinarie da assegnare agli azionisti della società incorporanda, diversi dalla società incorporante e dalla stessa società incorporanda, che non avessero esercitato il diritto di far acquistare le loro azioni dalla società incorporante ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile, nel rapporto di n. 0,696 (zero virgola seicentonovantasei) azioni ordinarie della Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione ordinaria della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. da nominali euro 1 (uno) posseduta e di n. 0,737 (zero virgola settecentotrentasette) azioni ordinarie della Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione ordinaria con privilegio di rendimento della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. da nominali euro 1 (uno) posseduta;

B) l'assemblea straordinaria della Cassa dei Ri-

risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. tenutasi il 24 maggio 2018, anch'essa richiamata in comparizione, ha correlativamente approvato il medesimo progetto di fusione, iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Romagna - Forlì-Cesena e Rimini in data 10 aprile 2018, con il conseguente aumento del capitale sociale della Intesa Sanpaolo S.p.A. nei termini di cui sopra;

C) l'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni ordinarie con privilegio di rendimento della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. tenutasi il 24 maggio 2018, il cui verbale, redatto da Mario DE SIMONE notaio in Forlì, repertorio n. 54.003/28.821, è stato registrato a Forlì in data 30 maggio 2018 al n. 3.957 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Romagna - Forlì-Cesena e Rimini in data 31 maggio 2018, ha approvato, per quanto di propria competenza, la deliberazione di fusione per incorporazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. nella Intesa Sanpaolo S.p.A. adottata dalla predetta assemblea straordinaria, nel contenuto e nei termini in essa previsti;

D) la fusione è divenuta eseguibile essendo trascorso il termine di cui all'articolo 2503 del co-

dice civile, ridotto a quindici giorni ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993, E) le 195.061.332 (centonovantacinquemilionesessantunomilatrecentotrentadue) azioni ordinarie da nominali euro 1 (uno) cadauna della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. sono detenute:

. quanto a n. 1.891.729 (unmilioneottocentonovantunomilasettecentoventinove) dalla società medesima,

. quanto a n. 191.035.915 (centonovantunomilionitrentacinquemilanovecentoquindici) dalla Intesa Sanpaolo S.p.A., tra le quali n. 1.446.979 (unmilionequattrocentoquarantaseimilanovecentosettantannove) azioni acquistate da quest'ultima a seguito dell'esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile,

. quanto a n. 2.133.688 (duemilionicentotrentatremilaseicentottantotto) da terzi;

F) le n. 19.367.133 (diciannovemilionitrecentosessantasettemilacentotrentatre) azioni ordinarie con privilegio di rendimento della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. da nominali euro 1 (uno) cadauna sono detenute:

. quanto a n. 2.443.454 (duemilioni quattrocento quarantatremilaquattrocentocinquantaquattro) dalla società medesima,

. quanto a n. 15.250.978 (quindicimilioniduecentocinquantamilanovecentosettantotto) dalla Intesa Sanpaolo S.p.A., tra le quali n. 1.661.027 (unmilione seicentosessantunomilaventisette) azioni acquistate da quest'ultima a seguito dell'esercizio del diritto di vendita ex articolo 2505 bis, comma 1 del codice civile,

. quanto a n. 1.672.701 (unmilione seicentosettanta-duemilasettecentouno) da terzi;

G) in data 23 marzo 2018 sono stati rilasciati dalla Banca Centrale Europea l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 385/1993 nonché l'accertamento di cui all'articolo 56 del medesimo decreto legislativo sulla modifica dell'articolo 5 dello statuto della Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'aumento del capitale;

H) le azioni della Intesa Sanpaolo S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario e pertanto dematerializzate;

I) sono stati rispettati gli obblighi previsti dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428 e l'esame congiunto si è concluso con il verbale di accordo del 13 aprile 2018;

L) in data 7 agosto 2018 è stata data esecuzione alle deliberazioni assunte in sede straordinaria

dall'assemblea del 27 aprile 2018, il cui verbale è stato redatto da Ettore MORONE notaio in Torino, repertorio n. 119.099/21.335, registrato a Torino 3° ufficio delle entrate in data 21 maggio 2018 al n. 9.339 serie 1T, e pertanto le azioni di risparmio della Intesa Sanpaolo S.p.A. sono state convertite in azioni ordinarie con contestuale eliminazione dell'indicazione del valore nominale unitario di tutte le azioni.

Tutto ciò premesso

e dedotto come parte integrante e sostanziale del presente atto, essi signori comparenti convengono e stipulano quanto segue:

- 1 -

Fusione

La Intesa Sanpaolo S.p.A., di seguito denominata semplicemente "società incorporante", incorpora la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., di seguito denominata semplicemente "società incorporata", secondo le modalità indicate nel progetto di fusione di cui in premessa.

- 2 -

Effetti

Le parti stabiliscono che, in conformità a quanto previsto dal progetto di fusione stesso:

. gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'articolo 2504 bis del codice civile, decorreranno dal 26 novembre 2018,

. le operazioni effettuate dalla società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini fiscali ai sensi dell'articolo 172, comma 9 del D.P.R. 917/86, a decorrere dal 1° gennaio 2018.

- 3 -

Subentro nei rapporti giuridici

In dipendenza della fusione la società incorporante subentrerà alla società incorporata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere od in fieri.

In conseguenza di quanto sopra si dovranno pertanto volturare in capo alla società incorporante tutti i beni, diritti e rapporti di qualsiasi natura della società incorporata, e così in particolare:

- le concessioni, autorizzazioni, licenze, permessi, registrazioni e domande di qualsiasi natura e specie,
- i nomi commerciali, la ditta, le insegne, i segni distintivi,
- i contratti di locazione, attivi e passivi, assicurazione, approvvigionamento, fornitura, appalto,

prestazione d'opera, servizio e somministrazione di qualsiasi genere, anche se non ancora perfezionati, inclusi ordini in corso od in corso di esecuzione,

- i crediti, i debiti, i depositi di qualunque natura e presso chiunque costituiti,

- i diritti e gli impegni,

- le pratiche, vertenze, azioni legali, giudiziarie, amministrative, fiscali e tributarie

e, più in generale, ogni entità, attività e diritto materiale o immateriale, mobiliare o immobiliare, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata, il tutto con ampio esonero da responsabilità per i soggetti comunque interessati.

In relazione ai debiti ed alle passività in genere della società incorporata trasferiti a seguito della fusione, la società incorporante, in persona del suo rappresentante, dà atto che gli stessi, a tutti gli effetti di legge, sono ad essa accollati e che provvederà al pagamento dei medesimi nei termini e con le modalità contenuti nei rispettivi contratti o stabiliti dalla legge mantenendo, ove esistenti, le relative garanzie.

La società incorporante subentrerà in particolare nei mandati e nelle procure di natura difensiva ovvero inerenti la rappresentanza processuale senza bisogno di alcun atto o formalità.

La società incorporante subentrerà inoltre nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali la società incorporata è titolare in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi; i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore della società incorporata, conserveranno la loro validità e il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, a favore della società incorporante, ai sensi dell'articolo 57, ultimo comma, del decreto legislativo 385/1993.

- 4 -

**Beni di proprietà della società incorporata e
vincoli ex decreto legislativo 42/2004**

Le parti danno atto che la fusione ricomprende, tra l'altro, i seguenti beni:

a) Partecipazione

Partecipazione di euro 200 (duecento) della "E-SCO-CRE S.r.l." in liquidazione, con sede in Cesena (FC), via Leopoldo Lucchi n. 135, col capitale sociale di euro 100.000, iscritta nel registro del-

le imprese - ufficio di Romagna - Forlì-Cesena e Rimini al n. 03527470409.

b) Immobili soggetti a vincolo ex D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42

- in Forlì (FC), corso della Repubblica, via Flavio Biondo, via Raniero Arsendi, via Bruni, complesso immobiliare descritto nella scheda che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura,

- in Castrocara Terme e Terra del Sole (FC), via Prato Giordano Bruno n. 4, via Luigi Benericetti n. 19-21, porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano descritte nella scheda che si allega al presente atto sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura,

- in Meldola (FC), via XXV Aprile n. 10, porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano descritte nella scheda che si allega al presente atto sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura.

Per quanto riguarda tali immobili, i comparenti si impegnano a denunciare l'avvenuto trasferimento ai

sensi di legge.

I comparenti inoltre autorizzano i competenti pubblici registri ed ogni altro eventuale ufficio, ente od amministrazione, nessuno escluso, ad effettuare le relative volture, trascrizioni, annotazioni e quant'altro, con ampio esonero da qualsivoglia responsabilità, dispensando in particolare il competente conservatore dei pubblici registri immobiliari dall'iscrivere ipoteca legale cui il presente atto potesse dar luogo e sollevando espressamente, nel modo più ampio, il conservatore stesso da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Per quanto riguarda i restanti immobili e gli eventuali altri beni iscritti in pubblici registri di proprietà della società incorporata, i comparenti precisano che, ai fini delle relative volture e trascrizioni, si procederà con successivo atto integrativo.

- 5 -

Assenza eventi ostativi e pregiudizi

Le società incorporata ed incorporante, in persona del rispettivo rappresentante, dichiarano che non si sono verificati eventi ostativi per l'operazione oggetto del presente atto e che non sono stati né saranno compiuti atti pregiudizievoli per la

stessa.

- 6 -

Personale

A seguito della fusione il rapporto di lavoro del personale della società incorporata continuerà con la società incorporante ed il personale stesso conserverà tutti i diritti che ne derivano, maturati o acquisiti (compreso il fondo TFR) in virtù di norme di legge o atti di pari efficacia e di contratto collettivo nazionale, nonché i relativi benefici di qualunque natura, di diritto o di fatto goduti, ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

- 7 -

Organi e cariche sociali

Per effetto della fusione verranno meno, di pieno diritto, gli organi e le cariche sociali della società incorporata e le azioni rappresentanti il suo capitale sociale, in parte possedute dalla medesima e dalla società incorporante ed in parte concambiate come precisato al successivo punto, saranno nulle e prive di valore.

- 8 -

Aumento capitale società incorporante

Considerato quanto riportato alle lettere E) ed F)

delle premesse, la società incorporante, alla data di effetto della fusione, emetterà, in regime di dematerializzazione, n. 2.717.826 (duemilionsettecentodiciassettemilaottocentoventisei) nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, delle quali n. 1.485.046 (unmilionequattrocentottantacinquemilaquarantasei) da assegnare agli azionisti della società incorporata diversi dalla società incorporante e dalla stessa società incorporata nel rapporto di n. 0,696 (zero virgola seicentonovantasei) azioni ordinarie della società incorporante per ogni azione ordinaria della società incorporata e n. 1.232.780 (unmilioneduecentotrentaduemilasettecentottanta) da assegnare agli azionisti della società incorporata diversi dalla società incorporante e dalla stessa società incorporata nel rapporto di n. 0,737 (zero virgola settecentotrentasette) azioni ordinarie della società incorporante per ogni azione ordinaria con privilegio di rendimento della società incorporata, il tutto senza conguaglio in denaro.

A seguito di quanto precede la società incorporante aumenterà il capitale sociale per euro 1.413.269,52 (unmilionequattrocentotredicimiladue-

centosessantanove virgola cinquantadue), pari ad euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) per ciascuna delle emittende nuove azioni.

Lo statuto sociale della società incorporante aggiornato all'articolo 5 a seguito di quanto prece-
de verrà depositato, successivamente al 26 novem-
bre 2018, dal presidente del consiglio di ammini-
strazione o dal consigliere delegato in virtù del
mandato loro conferito, in via disgiunta, dal con-
siglio di amministrazione nella predetta riunione
del 22 maggio 2018.

- 9 -

Trattamento delle frazioni

Le parti danno atto che si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti della società incorpo-
rata, tramite la Banca IMI S.p.A., un servizio per
il trattamento delle eventuali frazioni di azioni
della società incorporante, senza aggravio di spe-
se, bolli o commissioni, sì da consentire la qua-
dratura dei quantitativi di titoli da assegnare.

Le parti danno inoltre atto che, non consentendo
l'applicazione del predetto rapporto di cambio l'e-
missione di un quantitativo intero di azioni della
società incorporante per ciascuna categoria di a-
zioni della società incorporata, si è proceduto,

come previsto nel progetto di fusione, all'arrotondamento per difetto all'unità del quantitativo di azioni da assegnare complessivamente, per ciascuna categoria di azioni, agli azionisti della società incorporata diversi dalla società incorporante e dalla stessa società incorporata; conseguentemente, resteranno a carico della Banca IMI S.p.A., intermediario incaricato del suddetto servizio, i relativi oneri, fermo il diritto degli azionisti della società incorporata di procedere all'acquisto o alla vendita delle rispettive frazioni secondo le relative utilità.

- 10 -

Dichiarazioni fiscali

I componenti dichiarano che il capitale sociale e le riserve della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., quali emergenti dal bilancio al 31 dicembre 2017, ammontano a complessivi euro 256.778.526 (duecentocinquantaseimilionisettecentosettantottomilacinquecentoventisei) e richiedono l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'articolo 4 lettera b) della tariffa - parte prima allegata al D.P.R. 131/86, così come modificato dal D.L. 323/96 convertito dalla legge 425/96.

Spese

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della società incorporante.

E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leggo ai comparenti che lo dichiarano conforme a loro volontà e meco in conferma si sottoscrivono essendo le ore 12,30 circa.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa cinque fogli scritti per diciassette facciate intere e fino a qui della diciottesima.

All'originale firmato:

MAESTRI Adriano

Marina Maria Vittoria IMPERIO

Remo Maria MORONE

Repertorio n. 119.231

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

Il ventidue maggio duemiladiciotto,

in Torino, in una sala del palazzo sito in corso
Inghilterra n. 3.

Avanti me, Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-
rino, è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbra-
io 1942, domiciliato per la carica a Torino, piaz-
za San Carlo n. 156,

nella sua qualità di presidente del consiglio di
amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piaz-
za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro
8.731.984.115,92, iscritta nel registro delle im-
prese - ufficio di Torino al n. 00799960158,

aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depo-
siti e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta
nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legi-
slativo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario
Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'arti-
colo 64 del medesimo decreto legislativo,

in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione tenutosi in data odierna il cui verbale, redatto da me notaio, repertorio n. 119.228/21.376, è in corso di registrazione ed iscrizione siccome in tempo utile.

Detto signor comparente, della cui identità personale sono certo, con la presente nomina procuratori speciali della predetta società i signori:

- Silvia RINALDI, nata a Torino il 9 giugno 1966,
- Marina Maria Vittoria IMPERIO, nata a Milano il 23 dicembre 1964,
- Gianfranco SELLA, nato a Torino il 1° dicembre 1967,
- Marcello NALDINI, nato a Roma il 21 settembre 1956,

affinchè, disgiuntamente fra loro, possano addivenire alla fusione per incorporazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., con sede in Forlì, corso della Repubblica n. 14, nella Intesa Sanpaolo S.p.A., in conformità al progetto di fusione approvato dal predetto consiglio in data odierna.

Ai fini di cui sopra vengono conferiti, sempre in via disgiunta, tutti i più ampi poteri, ivi compresi quelli di:

- stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione con ogni eventuale allegato, nonchè quant'altro allo stesso connesso o conseguente ai fini della completa esecuzione dell'operazione;
- inserire nell'atto di fusione tutti i patti, termini e condizioni ritenuti opportuni, compresi effetti attivi e passivi connessi o derivanti dall'operazione;
- rilasciare dichiarazioni necessarie od opportune, anche di carattere fiscale;
- compiere quant'altro ritenuto necessario od opportuno.

Con promessa de rato et valido e sotto gli obblighi legali e da esaurirsi in un unico contesto.

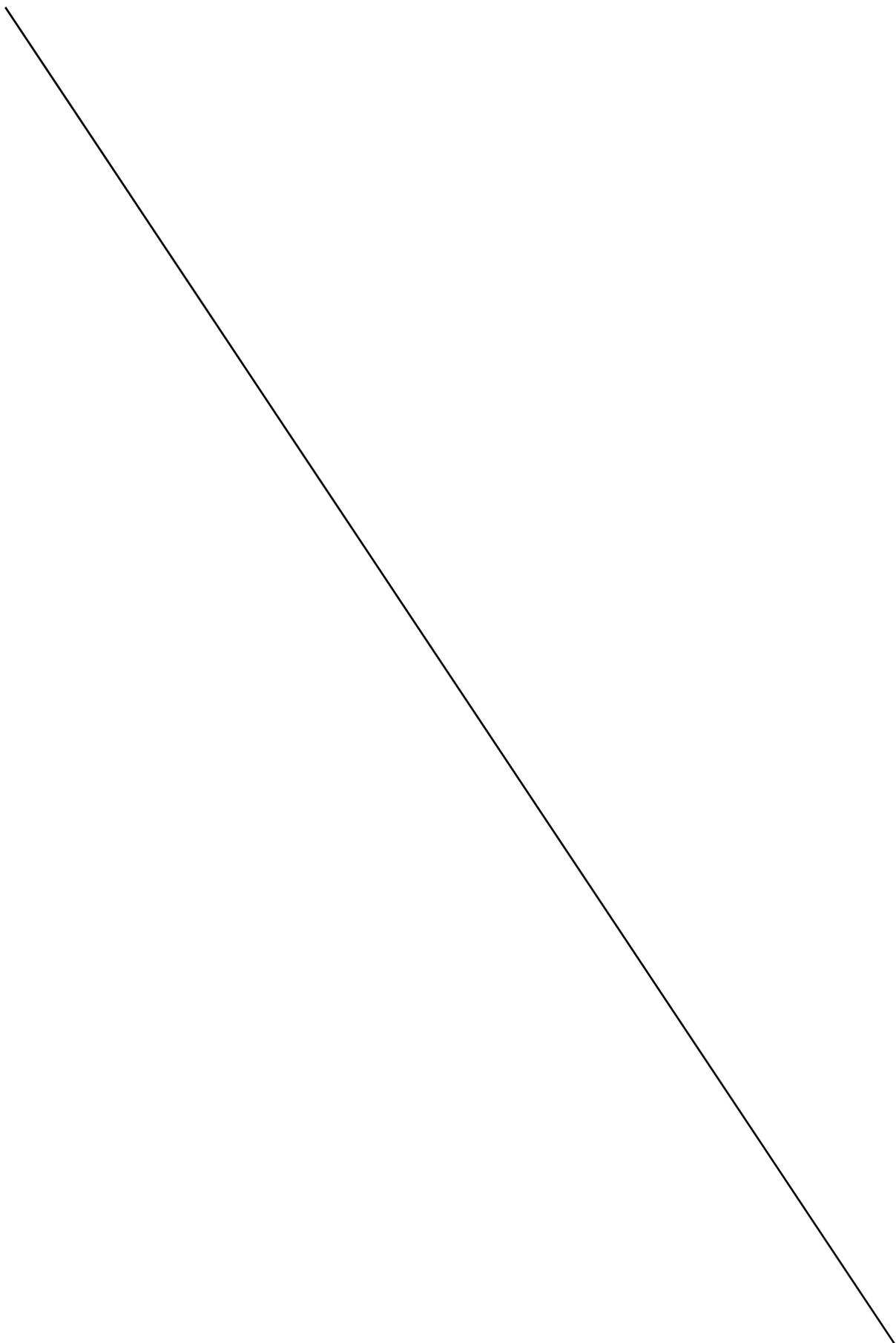
E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leggo al signor comparente che lo dichiara conforme a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente, che si rilascia in originale, occupa un foglio scritto per due facciate intere e fino a qui della terza.

All'originale firmato:

Gian Maria GROS-PIETRO

Ettore MORONE Notaio



Via Raniero Arsendi n. 13

fg.	178 mapp.	316 sub.	109	Via Raniero Arsendi n.13	p. T-1	cat. A/4	cl.	6 cons.	5,5 vani	Sup cat.	104 mq	r.c.	€	454,48
														tot. Escl. Aree 102 mq

oltre alla quota di comproprietà dei Beni Comuni Non Censibili (BCNC) così identificati:

C.so della Repubblica	B.C.N.C ai sub. 56-57-60-71-72-73-74-84-91-94-98-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-114-115-126-127													
fg. 178 mapp.	316 sub.	124	C.so della Repubblica	p. T	Portico e passggio ad uso vincolato dalla soprintendenza									
Via Flavio Biondo	B.C.N.C ai sub. 56-57-60-71-72-73-74-84-91-94-98-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-114-115-126-127													
fg. 178 mapp.	316 sub.	125	Via Flavio Biondo	p. T	Portico e passggio ad uso vincolato dalla soprintendenza									
Via Raniero Arsendi n. 9-11	B.C.N.C ai sub. 91-94-98-115													
fg. 178 mapp.	316 sub.	116	Via Raniero Arsendi n.9-11	p. T	Androne su Via Arsendi, ingresso, guardiola e cortile su Via Bruni									
Via Raniero Arsendi n. 7	B.C.N.C ai sub. 71-72-73-74													
fg. 178 mapp.	316 sub.	118	Via Raniero Arsendi n.7	p. T-2-3-4	Androne, vano scala, terrazzo e centrale termica									
Via Bruni n.13	B.C.N.C ai sub. 57-60-114-115													
fg. 178 mapp.	316 sub.	117	Via Bruni n.13	p. T	Androne, vano scala, terrazzo e disimpegno									
Via Bruni n.15	B.C.N.C ai sub. 103-104-105-106-107-108-110-111-115													
fg. 178 mapp.	316 sub.	119	Via Bruni n. 15	p. T	Androne e cortile									
Via Bruni n.15	B.C.N.C ai sub. 105-110-111													
fg. 178 mapp.	316 sub.	120	Via Bruni n. 15	p. T-2-3	Vano scala									
Via Bruni n.15	B.C.N.C ai sub. 105-107-108													
fg. 178 mapp.	316 sub.	121	Via Bruni n. 15	p. T-2-3	Vano scala									
Via Bruni n.15	B.C.N.C ai sub. 103-104-106-													
fg. 178 mapp.	316 sub.	122	Via Bruni n. 15	p. T	W.C.									
Via Raniero Arsendi n. 13	B.C.N.C ai sub. 109-112-115													
fg. 178 mapp.	316 sub.	123	Via Raniero Arsendi n.13	p. T-2-3-4	Androne e vano scala									

VINCOLI:

Gli Immobili Palazzo Pettini e Palazzo Merenda sono stati dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1/6/1939 n. 1089 con Decreto del 16/11/1996.

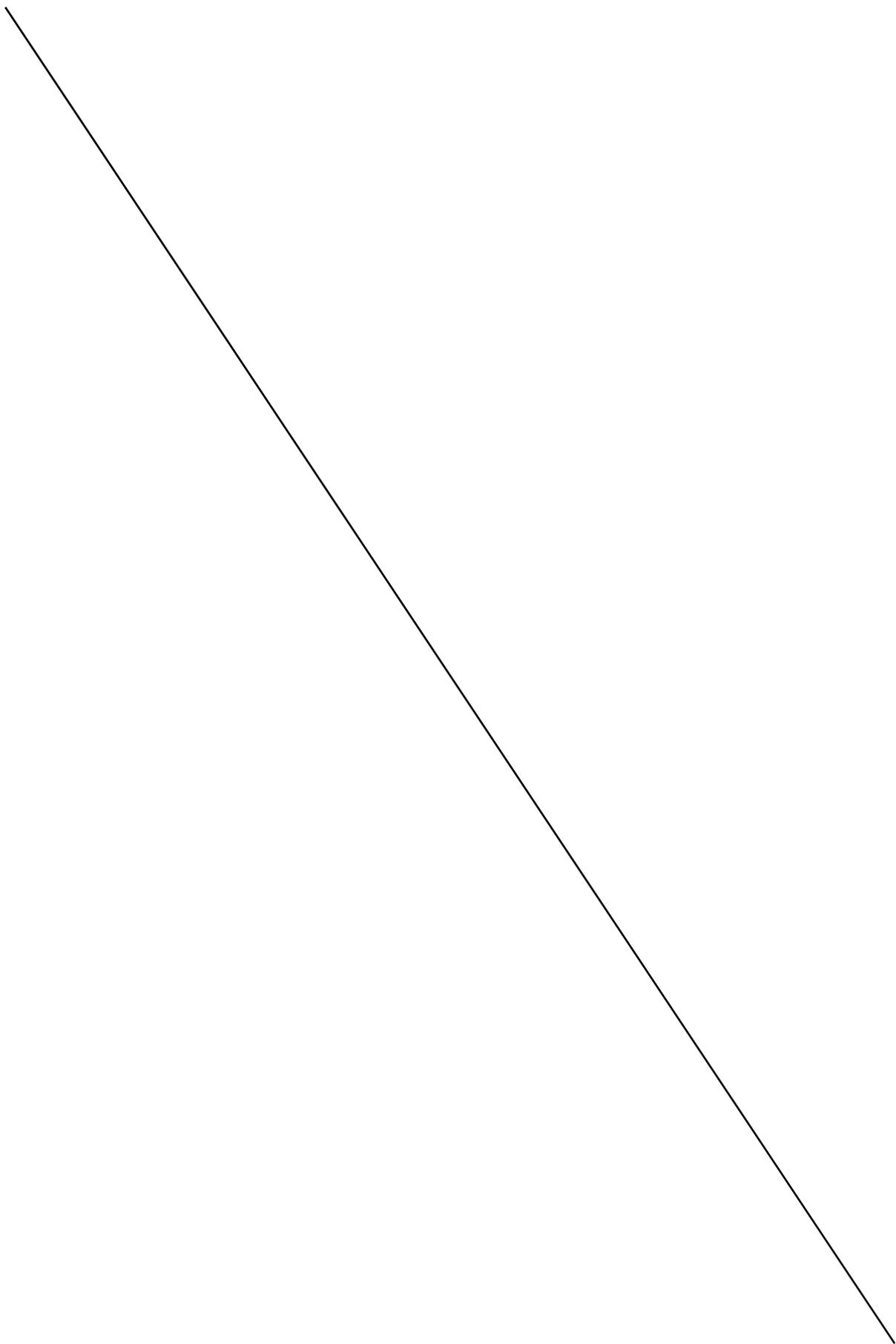
Nello specifico il Palazzo Pettini (Ingresso Cordo della Repubblica) è vincolato per il suo intero volume, compreso il portico prospiciente Corso della Repubblica per una profondità dal Corso stesso di ml 24,00 ca.

Il Palazzo Merenda (angolo C.so della Repubblica, Via Flavio Biondo) limitatamente al volume del piano terra, ai prospetti compreso il portico, prospicienti Corso della Repubblica e Via flavio Biondo per ml. 20,00 ca

INTESTAZIONE CATASTALE ATTUALE:

CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA SPA

Bene in Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC) Via Prato Giordano Bruno n. 4 - Via Luigi Benericetti n. 19-21	09060
DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da: - unità immobiliare ad uso abitazione sviluppantesi al piano terreno; - unità immobiliare ad uso ufficio sviluppantesi al piano terreno oltre cortile ad uso esclusivo. - unità immobiliare ad uso abitazione sviluppantesi ai piani interrato, terreno (vano scala), primo e secondo (sottotetto); - unità immobiliare ad uso commerciale (ristorante) sviluppantesi ai piani terreno e primo oltre a corte ad uso esclusivo. Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.	
Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole come segue:	
fg. 16 mapp. 119 sub. 17 Borgo G. Mazzini n. 1 p. T z.c. 2 cat. A/10 cl. 2 Cons. 5,5 vani Sup. cat. 178 mq r.c.	€ 2.371,83
fg. 16 mapp. 119 sub. 12 Via Prato G. Bruno n. 2 - 5 p. T z.c. 2 cat. A/3 cl. 1 cons. 1,5 vani Sup cat. 46 mq r.c.	€ 120,08
fg. 16 mapp. 119 sub. 13 Via Prato G. Bruno n. 2 - 5 p.S1-T-1-2 z.c. 2 cat. A/3 cl. 3 cons. 9 vani tot. Escl. Aree scop. 46 mq. r.c.	€ 1.022,58
fg. 16 mapp. 119 sub. 15 Via Benericetti n. 19-21; Via Marini n. 2, Via Bruno n. 2A-4-6 p. T-1 z.c. 2 cat. D/2 r.c.	€ 9.213,10
VINCOLI Il fabbricato risulta vincolato ai sensi delle leggi 20/6/1909 n. 364 e 1/6/1939 n. 1089 e successive, con decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 24/06/1992.	
INTESTAZIONE CATASTALE ATTUALE: CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA SPA	



**Bene in Comune di MELDOLA (FC)
Via XXV Aprile n. 10**

09019

DESCRIZIONE: Porzioni immobiliari a parte di fabbricato condominiale pluripiano costituite da:
 - unità immobiliare ad uso agenzia bancaria sviluppantesi ai piani primo interrato e terreno;
 - due unità immobiliari ad uso abitazione sviluppantesi al piano primo;
 - due unità immobiliari ad uso box poste al piano primo terrato;
 - unità immobiliare ad uso deposito posta al piano terra.
 Il tutto con diritto alla proporzionale quota di proprietà degli enti e spazi comuni del complesso edilizio.

Censite al Catasto dei Fabbricati del Comune di **Meldola** come segue:

fg.	10 mapp.	213 sub.	11 Via XXV Aprile n. 10	p. 1	cat. A/2	cl. 2	cons. 5 vani	Sup. cat. tot. 97 mq Sup. cat. tot. esc. aree scoperte 93 mq	r.c.	€ 606,84
fg.	10 mapp.	213 sub.	12 Via XXV Aprile n. 10	p. 1	cat. A/2	cl. 2	cons. 5 vani	Sup. cat. tot. 95 mq Sup. cat. tot. esc. aree scoperte 89 mq	r.c.	€ 606,84
fg.	10 mapp.	213 sub.	13 Via XXV Aprile n. 12	p. S1	cat. C/6	cl. 3	cons. 25 mq	Sup. cat. tot. 30 mq	r.c.	€ 83,92
fg.	10 mapp.	213 sub.	14 Via XXV Aprile n. 8	p. S1	cat. C/6	cl. 3	cons. 18 mq	Sup. cat. tot. 22 mq	r.c.	€ 60,43
fg.	10 mapp.	213 sub.	15 Piazza Felice Orsini n. 9	p. S1-T	cat. D/5				r.c.	€ 8.312,00
fg.	10 mapp.	213 sub.	16 Piazza Felice Orsini n. 9	p. T	cat. C/2	cl. 6	cons. 11 mq	Sup. cat. tot. 15 mq	r.c.	€ 39,20

VINCOLI:

Il fabbricato è sottoposto a vincolo diretto ai sensi del D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42. e successive.

INTESTAZIONE CATASTALE ATTUALE:

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA SPA